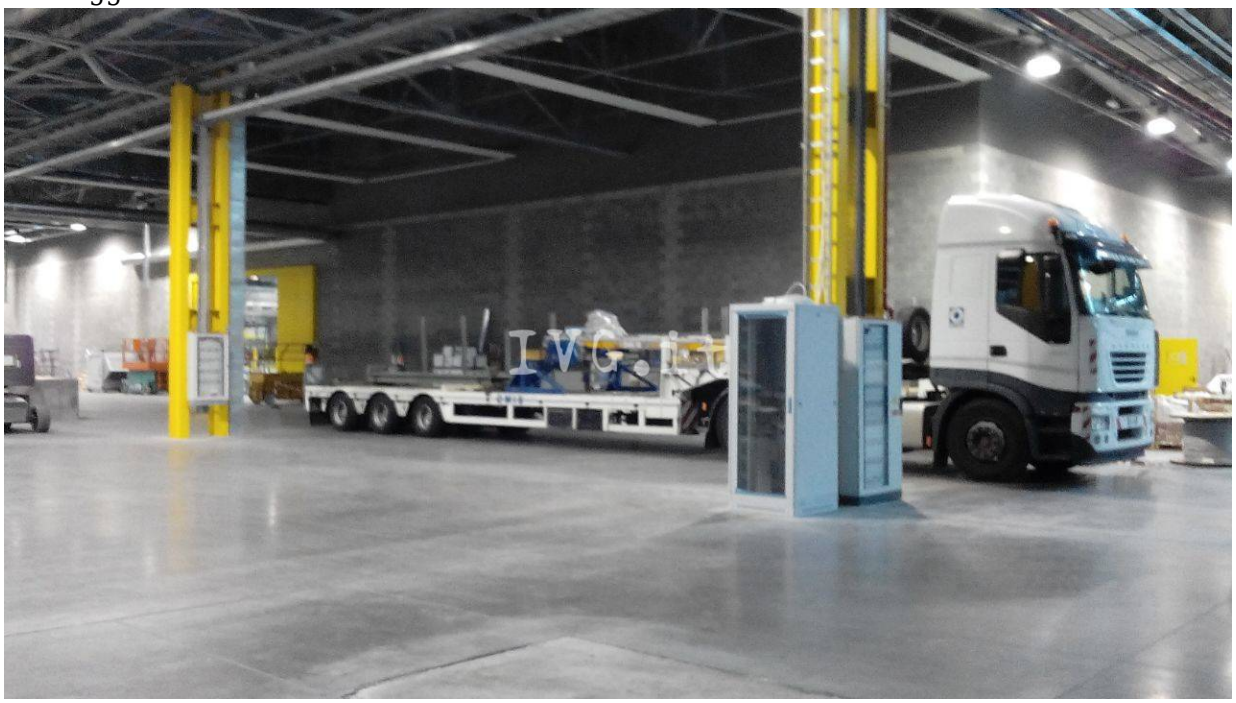
IVG

# Piaggio Aerospace, oggi l'incontro al Ministero. Lettera della Fiom: "Documentazione non ricevuta"

di **Redazione**

14 Maggio 2015 – 9:02




**Villanova d'Albenga.** Si terrà questa mattina, a partire dalle 11, l'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico in merito alla situazione di Piaggio Aerospace. Un incontro al quale si giunge in un clima difficile: i sindacati accusano infatti l'azienda di non aver fornito tutte le documentazioni previste durante l'ultimo incontro.

Dopo il comunicato della Fim Cisl, che ieri spiegava di non aver ricevuto informazioni sufficienti, in serata ha fatto sentire la sua voce anche la Fiom Cgil. "Abbiamo ricevuto in data 12 maggio la lettera della Società Piaggio che dovrebbe rispondere alle richieste dell'incontro del 28 aprile 2015 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, così come concordato e sintetizzato nel verbale dell'incontro – scrive al Ministero il segretario **Andrea Pasa** – Segnaliamo, per quanto riguarda lo stabilimento di Villanova d'Albenga, che sono stati effettuati incontri tra la Rsu 'ex Finale Ligure' ed azienda, sui temi del comparto velivoli e motori ma che non è a noi giunta documentazione in merito e non è stata consegnata ai delegati; né risulta compresa negli allegati alla lettera di cui sopra".

"**Gli incontri sono stati separati tra le due realtà produttive e non sono state invitate, a Savona, le segreterie sindacali** – denuncia Pasa – Non sono state date soluzioni in merito all'utilizzo della cassa integrazione laddove non vi è 'disattivazione produttiva' e dove le attività permangono anche nel sito di Villanova d'Albenga, creando

forzature pesanti verso i lavoratori”.

“Vi invitiamo a richiedere all’azienda di completare la sua lettera con quanto avevamo concordato presso la vostra sede al fine di evitare ulteriori complicazioni in una fase delicatissima sia per l’avvio del nuovo stabilimento che per la riorganizzazione e le richieste di chiarimenti legate a quello di Sestri Ponente. Richiediamo pertanto di invitare l’azienda a completare le risposte attese” conclude Fiom Cgil.